

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

S.O. AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

NODO DI TORINO

**COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – TORINO
PORTA NUOVA**

Documento di risposta alla richiesta di integrazioni di cui alla nota

MIBACT|MIBACT_DG-ABAP_SERV V|19/11/2020|0033880-P|

[34.43.01/22.31.1/2019]

Firmato digitalmente da: Carolina Ercolani
Data: 26/09/2022 17:47:37

Aspetti percettivi

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

NT0P 00 D 22 RH SA0001 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	F. Massari	Luglio 2022	C. Pirani G. Dajelli	Luglio 2022	G. De Michele	Luglio 2022	C. Ercolani Luglio 2022

ITALFERR S.p.A.
Dot.ssa Carolina Ercolani
Ordine Agrotecnico e Agrotecnico
di Roma, Rieti e Viterbo
16/45

File: NT0P00D22RHSA0001001A.doc

n. Elab.:

Indice

1.	FINALITÀ DEL DOCUMENTO	3
2.	ASPETTI METODOLOGICI	3
2.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI DI CANTIERIZZAZIONE OGGETTO DI RAPPRESENTAZIONE	3
2.2	INDIVIDUAZIONE E CONFIGURAZIONE DEL PUNTO DI VISTA	6
3.	FOTOINSERIMENTI	9

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente elaborato contiene la documentazione sviluppata in risposta a quanto richiesto nella nota MIC MIBACT|MIBACT_DG-ABAP_SERV V|19/11/2020|0033880-P| [34.43.01/22.31.1/2019] del 19/11/2020 al punto 5, nella quale è testualmente riportato:

«predisporre i fotoinserimenti delle aree di cantiere (corredati da keyplan con i punti di osservazione), in particolare di quelle che interessano il giardino Cesare Valperga di Masino (occupato dallo stoccaggio dei materiali come riscontrato nell'elaborato denominato "Planimetria delle aree di cantiere e della viabilità di accesso 1 di 2" cfr. 468-NT0P00D53P6CA0000001B), al fine di poter verificare l'effettiva interferenza del cantiere con il giardino stesso e con le circostanti visuali su Corso Ferraris, utilizzando viste a volo d'uccello dell'area (a titolo esemplificativo, tra le altre e non solo, la vista riportata nell'elaborato denominato "Studio di impatto ambientale" Relazione (cfr. elaborato n. 497-NT0P00D22RGSA0001001B, p. 66, fig. 4-47)»

2. ASPETTI METODOLOGICI

2.1 Individuazione degli scenari di cantierizzazione oggetto di rappresentazione

Al fine di dare conto delle motivazioni poste alla base delle scelte operate relativamente all'individuazione delle configurazioni oggetto delle richieste fotosimulazioni, si ritiene necessario ricapitolare gli aspetti fondamentali che connotano il progetto di cantierizzazione del completamento della Linea diretta Torino Porta Susa – Torino Porta Nuova.

Come noto, il progetto in questione può essere sinteticamente descritto rispetto alle due seguenti tipologie di opere:

- Opere di linea, rappresentate dal nuovo tratto di galleria in corrispondenza di Largo Turati (GA01÷GA02) e dal tratto in trincea tra l'imbocco di Largo Turati e porta Nuova (TR01÷TR05), a completamento del tratto in galleria già esistente
- Opere connesse, costituite dai nuovi torrini a copertura delle uscite di sicurezza esistenti con sbarco in superficie in corrispondenza della viabilità

Tale aspetto di singolarità dell'opera in progetto si è, come ovvio, riflesso nel progetto della cantierizzazione, il quale prevede le seguenti tipologie di aree di cantiere, fisso e mobile:

- Aree di cantiere fisso, finalizzate alla realizzazione dei nuovi torrini, costituite dalle aree tecniche identificate con il codice da AT.01 ad AT.07
- Aree di cantiere fisso, finalizzate alla realizzazione delle opere di linea, costituite da:
 - Aree di cantiere operativo (CO.01; CO.02; CO.03, CO-CT1-2; CO.CT3-4)
 - Aree di stoccaggio (AS.01; AS.02; AS.03; AS.04)
 - Aree di cantiere di armamento (AR.TE-TC.01, AR.TE-TC.02 e AR.TE-TC.02)
- Aree di cantiere mobile, finalizzate alla realizzazione delle gallerie artificiali GA01 e GA02 di sottoattraversamento di Via Turati

Leggendo il quadro delle aree di cantiere sopra riportato in relazione alla loro localizzazione emerge che:

- Le aree tecniche finalizzate alla realizzazione dei torrini a copertura delle uscite di sicurezza esistenti (AT.01; AT.02; AT.03; AT.04; AT.05; AT.06; AT.07) sono distribuite lungo l'intero tracciato compreso tra le stazioni di Torino Porta Nuova e Torino Susa, con ciò ricadendo su diverse parti di città
- Le aree di cantiere di armamento AR.TE-TC.02 e quella di stoccaggio AS.02 sono localizzate all'interno dello scalo ferroviario di Torino S. Paolo
- Le aree di cantiere di armamento AR.TE-TC.01 e quella AR.TE-TC.03 sono localizzate, rispettivamente, all'interno della zona Interporto S.I.T.O., posto nei pressi di Orbassano, ed all'interno dello scalo ferroviario di Porta Nuova
- Le aree di cantiere operativo CO.02 e quella di stoccaggio AS.02 sono localizzate in corrispondenza della zona "ex Ghia", ossia all'altezza della convergenza tra le linee ferroviarie di TO-MI e TO-GE
- Le aree di cantiere CB.01, CO.01, CO.03, CO.CT1-2 e CO.CT3-4, nonché AS.02 ed AS.04 sono localizzate a cavallo di Corso Turati

In buona sostanza, come si evince dall'analisi delle aree di cantiere fisso in relazione alla loro localizzazione, la quota più rilevante di queste, in termini di numero e dimensione, ricade a cavallo dell'asse di Corso Turati o, come nel caso delle aree di cantiere operativo CO.01 e CO.03, a modesta distanza da quest'ultimo.

Tale circostanza risulta maggiormente evidente alla luce della considerazione delle aree di cantiere mobile, ossia di quelle aree che saranno occupate ai fini della realizzazione – per fasi – della galleria artificiale GA01-GA02, nonché di quelle interessate dalle modifiche alla viabilità (cfr. Figura 2-1).

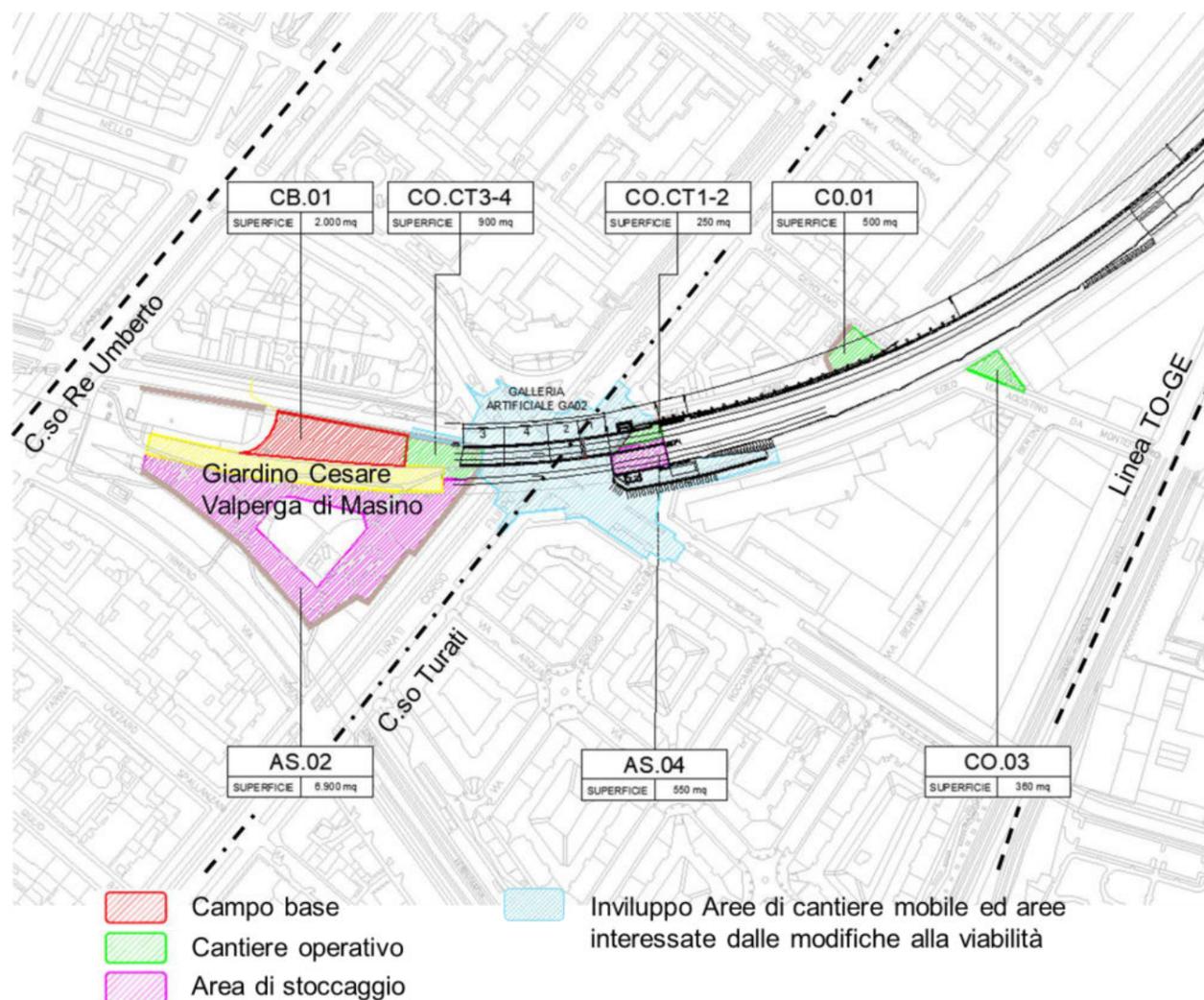


Figura 2-1 Ambito di studio: Areale di concentrazione delle aree di cantiere fisso e mobile

L'insieme degli aspetti sopra elencati ha indotto ad identificare l'ambito di studio nell'area di concentrazione delle aree di cantiere, fisso e mobile, costituito dalla porzione di tessuto urbano compresa tra Corso Re Umberto ed il tracciato della linea ferroviaria Torino – Genova, e centrata su Corso Turati.

Muovendo da tale prima scelta metodologica, un ulteriore aspetto del quale si è tenuto conto ai fini dell'individuazione degli scenari di cantierizzazione oggetto di fotosimulazione, è costituito dalla variabilità della configurazione delle aree di cantiere mobile.

L'aspetto centrale del progetto di cantierizzazione sviluppato ai fini della realizzazione della galleria artificiale GA01-GA02 è, infatti, rappresentato dalla sua articolazione in quattro fasi, ognuna delle quali connotata da una specifica localizzazione delle aree di lavoro ed assetto della viabilità.

Nello specifico, in funzione di detta scelta progettuale, assunta al fine di ridurre al minimo le interferenze con il traffico di superficie e con il servizio tramviario lungo Via Turati, il processo di realizzazione della galleria artificiale in questione è articolato nelle seguenti fasi:

- Fase A Realizzazione della GA01 e del primo tratto di galleria GA02 (Solettone di copertura e pali), lato Stazione Torino Porta Nuova (cfr. Figura 2-2)
- Fase B Realizzazione del secondo tratto di galleria GA02 (Solettone di copertura e pali), lato Stazione Torino Porta Nuova (cfr. Figura 2-3)
- Fase C Realizzazione del terzo tratto di galleria GA02 (Solettone di copertura e pali), lato Stazione Torino Porta Susa (cfr. Figura 2-4)
- Fase D Realizzazione del quarto concio di galleria GA02 (Solettone di copertura e pali) (cfr. Figura 2-5)

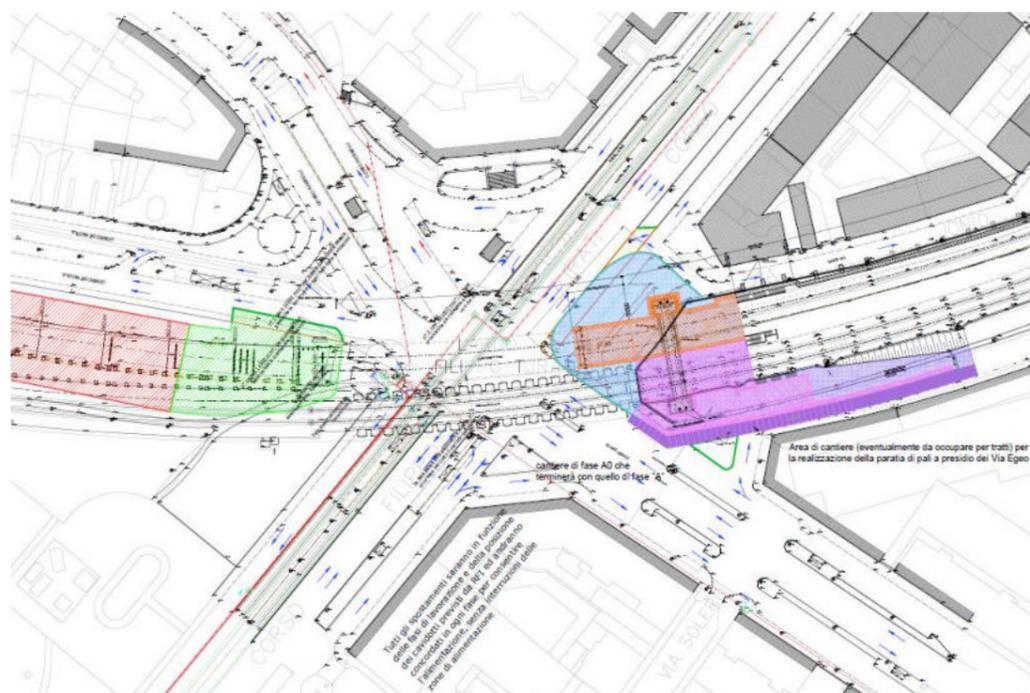


Figura 2-2 Fasi di cantierizzazione lungo Via Turati: Fase A (Fonte: NT0P00D53P7CA0000001B)

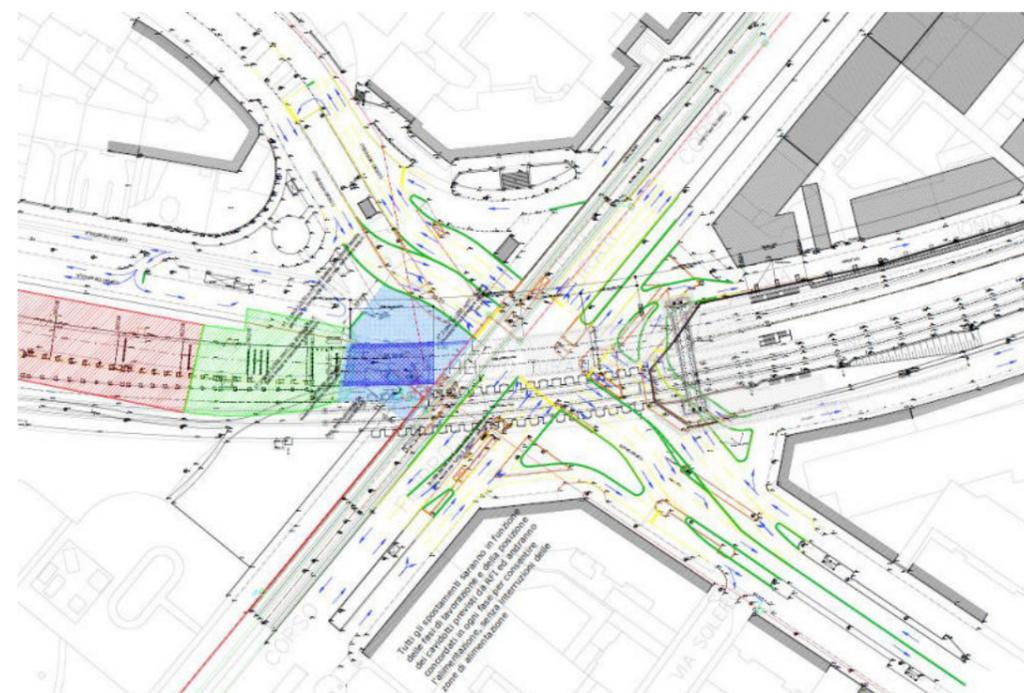


Figura 2-4 Fasi di cantierizzazione lungo Via Turati: Fase C (Fonte: NT0P00D53P7CA0000001B)

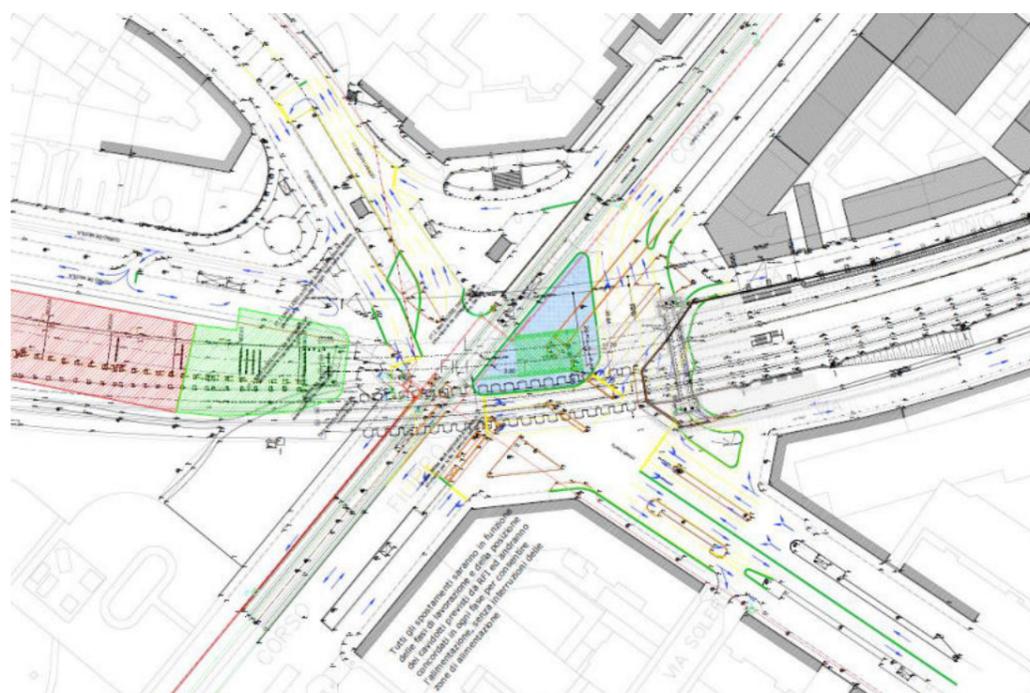


Figura 2-3 Fasi di cantierizzazione lungo Via Turati: Fase B (Fonte: NT0P00D53P7CA0000001B)

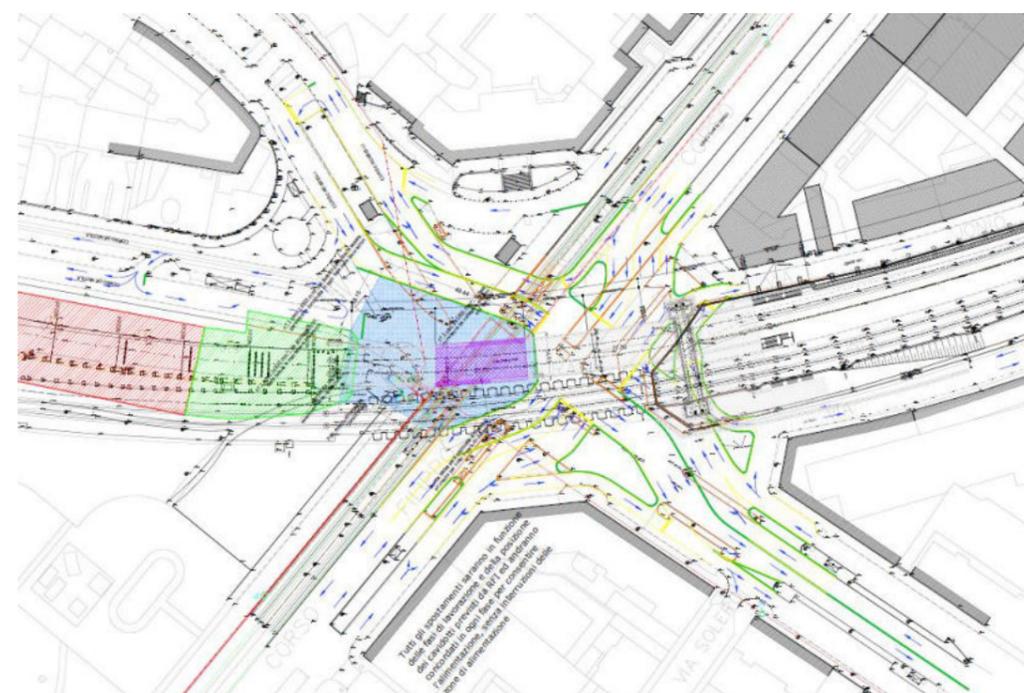


Figura 2-5 Fasi di cantierizzazione lungo Via Turati: Fase D (Fonte: NT0P00D53P7CA0000001B)

Come si evince dalle immagini sopra riportate, la realizzazione della galleria artificiale origina dalla porzione orientale (Fase A), per poi interessare le corsie di Corso Turati dirette verso l'area centrale (Fase B); da qui, il processo costruttivo interessa l'estrema porzione occidentale (Fase C) e si conclude in corrispondenza delle corsie di Corso Turati in direzione Sud (Fase D).

Ricapitolando quanto sopra riportato, l'assetto del sistema della cantierizzazione in corrispondenza dell'ambito di studio può essere sinteticamente rappresentato nei termini di cui alla Tabella 2-1.

Tabella 2-1 Articolazione delle aree di cantierizzazione per fasi

Fasi	Aree di cantiere fisso	Aree di cantiere mobile e di modifica della viabilità			
	CB.01; AS.02; CO-CT3-4; CO-CT1-2; AS.04; CO.01; CO.03	Area fase A	Area fase B	Area fase C	Area fase D
A	•	•			
B	•		•		
C	•			•	
D	•				•

Posto che, in ragione di quanto sopra schematizzato, le aree di cantiere fisso costituiscono un elemento invariante rispetto alle quattro fasi in cui si articola il processo di realizzazione della galleria artificiale GA01-GA02, ne discende che il fattore che può determinare differenti condizioni percettive e, con ciò, quello che risulta dirimente al fine di poter valutare le potenziali interferenze prodotte, è rappresentato dalla diversa configurazione assunta, in dette fasi, dalle aree di lavoro e da quelle interessate dalla modifica della viabilità.

Muovendo da tale considerazione, nell'individuare gli scenari di cantierizzazione oggetto di rappresentazione l'attenzione è stata incentrata sui due che, per differenti motivazioni, sono stati ritenuti quelli più rappresentativi e, nello specifico, sui seguenti:

- Fase B (cfr. Figura 2-6) che presenta, quale aspetto connotativo, l'interessamento da parte dell'area di lavoro dell'intera porzione di Corso Turati diretta verso l'area centrale di Torino
- Fase C (cfr. Figura 2-7) il cui aspetto distintivo è rappresentato dalla continuità esistente tra l'area di lavoro e l'insieme delle aree di cantiere che insistono sul giardino Cesare Valperga di Masino.

2.2 Individuazione e configurazione del punto di vista

Assunto che, secondo quanto chiaramente espresso nel testo della richiesta in esame, i fotoinserti richiesti sono stati sviluppati da viste a volo di uccello ed utilizzando quale immagine di base quella riportata nell'elaborato denominato "Studio di impatto ambientale" Relazione (cfr. elaborato n. 497-NT0P00D22RGS0001001B, p. 66, fig. 4-47), un ulteriore aspetto oggetto di definizione metodologica ha riguardato la scelta del punto di vista.

A tal riguardo, assumendo come riferimento quella relativa alla citata vista di cui alla figura 4-47 dello Studio di impatto ambientale, la posizione del punto di vista è stata ottimizzata al preciso fine di rendere, con maggiore evidenza e chiarezza, i rapporti intercorrenti tra il sistema della cantierizzazione ed il contesto di sua localizzazione.

Nello specifico, le scelte operate in tale prospettiva e che configurano un'ottimizzazione dell'immagine riportata nella relazione generale dello SIA alla figura 4-47, nel seguito per brevità denominata "immagine originaria", possono essere sintetizzate negli aspetti di seguito elencati:

- Quota del punto di vista
La quota del punto di vista, rispetto a quella assunta nel caso dell'immagine originaria, è connotata dalla minore elevazione, così da poter documentare, con maggiore dettaglio, l'articolazione delle aree di cantiere e la loro organizzazione interna.
- Inclinazione dell'asse visivo
L'inclinazione dell'asse visivo, posta a confronto con quella propria dell'immagine originaria, si differenzia per la minore ampiezza dell'angolo.
In altri termini, l'asse visivo scelto in questa sede da luogo ad un'immagine meno zenitale di quella originaria, scelta che, offrendo una maggiore profondità di campo, ha consentito di poter documentare in modo più ampio i rapporti intercorrenti tra il sistema della cantierizzazione ed il contesto circostante.
- Direzione dell'asse visivo
Rispetto a quella dell'immagine originaria, la direzione dell'asse visivo è stata orientata sull'asse di Corso Turati, soluzione che ha permesso di documentare il rapporto intercorrente tra il sistema della cantierizzazione ed il sistema del verde urbano.
In particolare, la direzione dell'asse visivo adottata in questa sede ha consentito di poter documentare i termini nei quali il sistema della cantierizzazione entri in relazione con la porzione

Aspetti percettivi

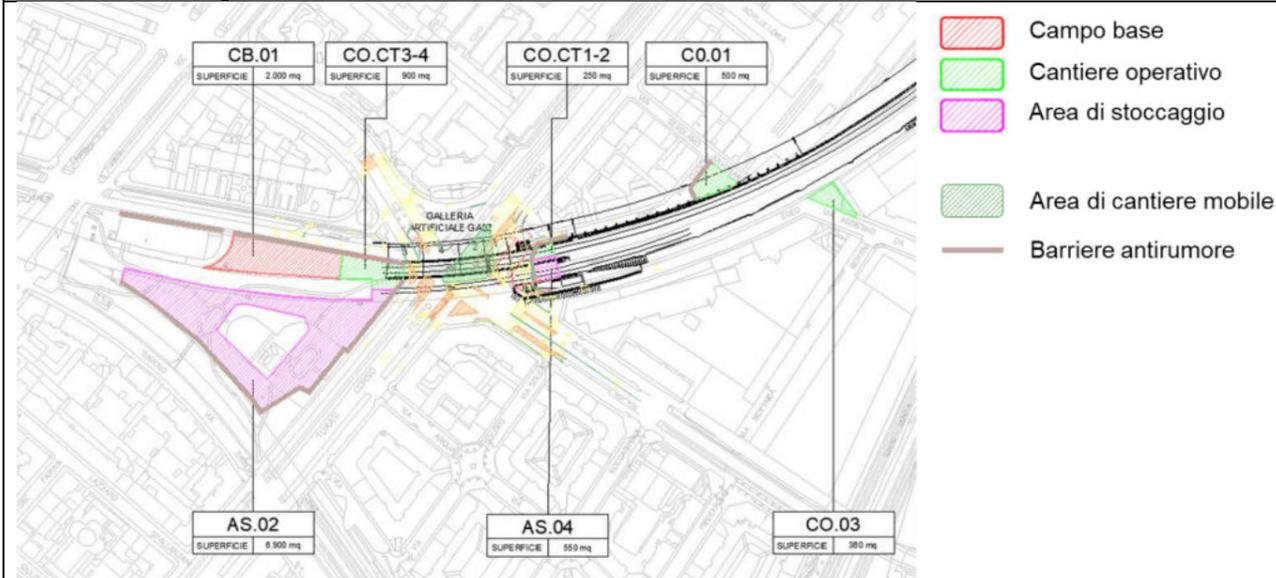
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NTOP	00	D 22 RH	SA0001001	A	7 di 13

del giardino Cesare Valperga di Masino interessata dalla localizzazione delle aree di cantiere (CB.01; CO.CT3-4 e la parte più ampia dell'area AS.02), quanto anche con il sistema delle alberate che connota Corso Turati, Corso Enrico De Nicola e Corco Carlo e Nello Rosselli, con ciò offrendo una rappresentazione ben più ampia e compiuta di quella dell'immagine originaria.

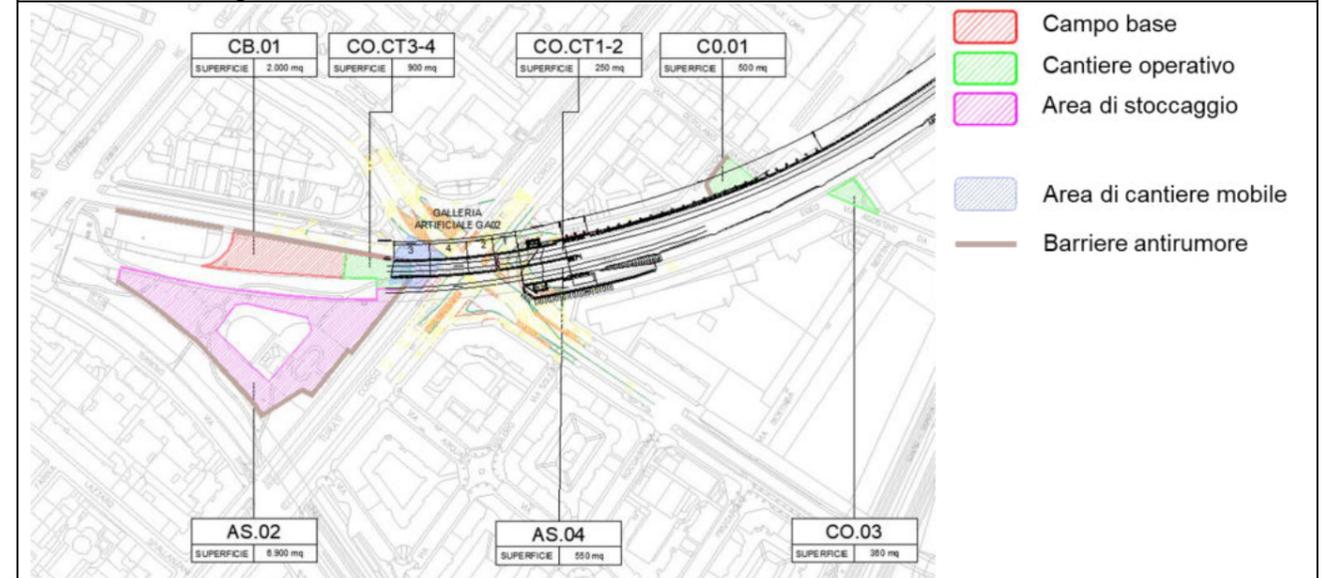
Aspetti percettivi

COMMESSA NTOP	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO SA0001001	REV. A	FOGLIO 8 di 13
------------------	-------------	---------------------	------------------------	-----------	-------------------

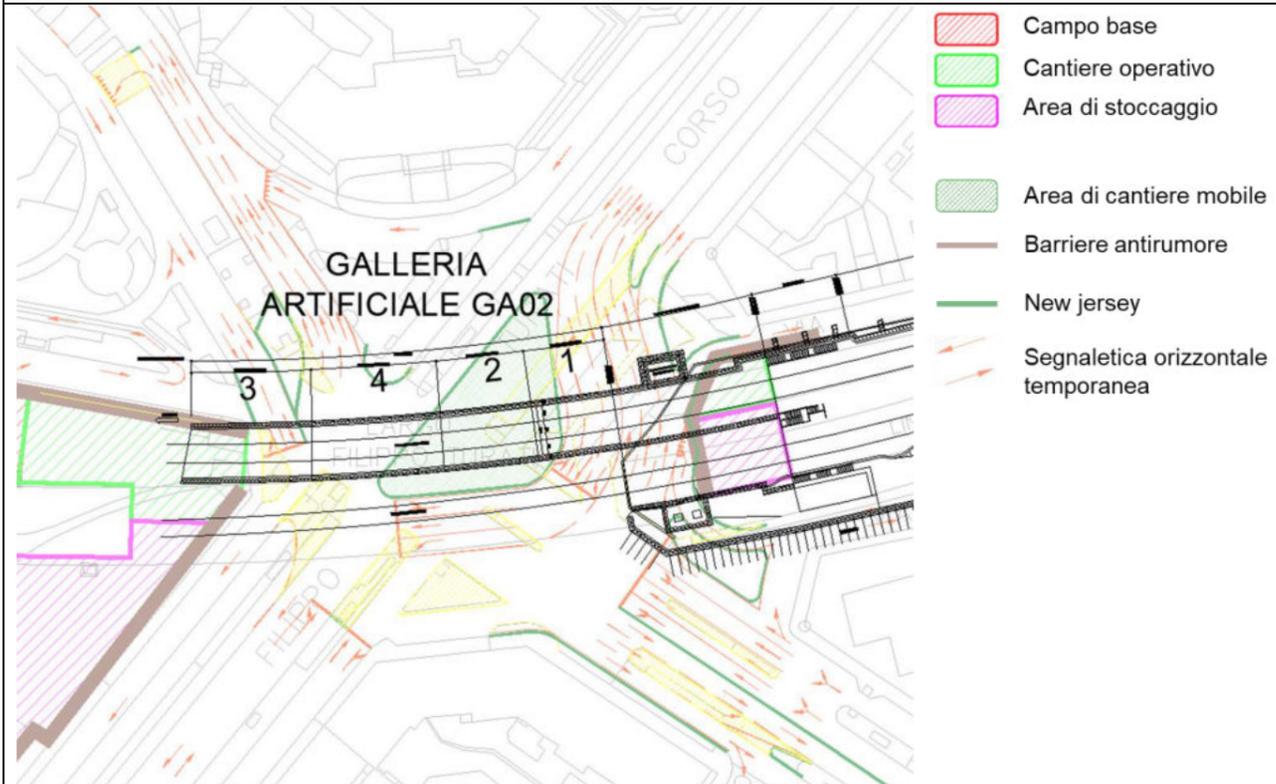
Fase B: Assetto generale



Fase C: Assetto generale



Fase B: Assetto viabilità



Fase C: Assetto viabilità

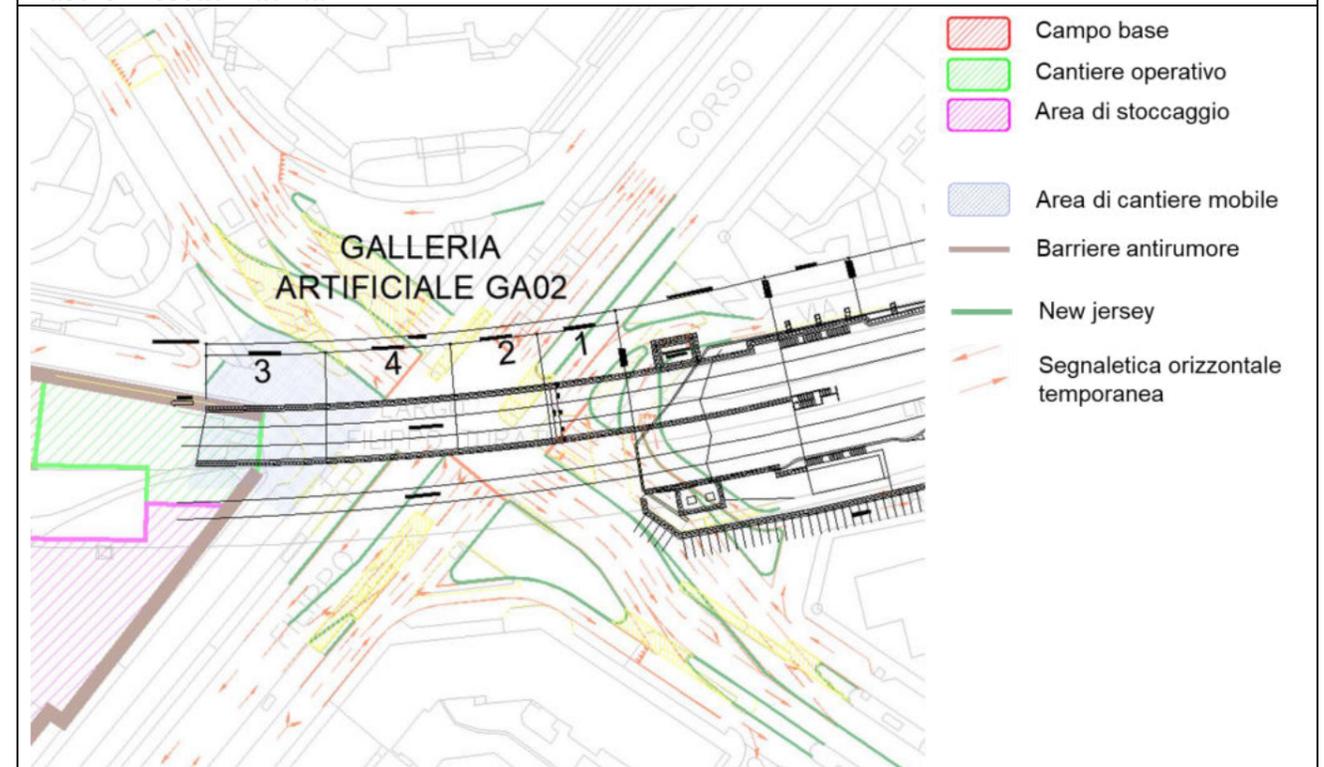


Figura 2-6 Assetto del sistema della cantierizzazione nella Fase B

Figura 2-7 Assetto del sistema della cantierizzazione nella Fase C

3. FOTOINSERIMENTI

Localizzazione del punto di vista



Aspetti percettivi

COMMESSA
NTOP

LOTTO
00

CODIFICA
D 22 RH

DOCUMENTO
SA0001001

REV.
A

FOGLIO
10 di 13

Configurazione attuale



Configurazione del sistema della cantierizzazione nella Fase B



Configurazione del sistema della cantierizzazione nella Fase C



Tratto di attraversamento Corso Turati
Assetto del sistema della cantierizzazione nella Fase B



Tratto di attraversamento Corso Turati
Assetto del sistema della cantierizzazione nella Fase C

